

# Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc  
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63      Redazione: Genet,  
Abbonamento annuo ordinario fr. 8.- - sostenitore fr. 12.-

Mensile di informazione

## .. e 7

Tra le molte difficoltà messe in preventivo all'inizio dell'attività del giornale, or sono sette anni, alcune si sono fatte via via che il tempo passa, sempre più grandi, sempre più evidenti e difficili.

Al punto che arrischiano di prendere il sopravvento e convincerci a smettere, a smobilitare. Alludiamo alla grande difficoltà incontrata nel trovare collaboratori, ed al sempre crescente disinteressamento presso chi invece dovrebbe aiutare a sostenere il giornale. Man mano che gli anni passano, il nostro compito diventa ognor più oneroso ed assillante. Il tempo che dobbiamo dedicare al giornale va oltre il limite delle nostre possibilità finanziarie, in quanto mancando la collaborazione, dobbiamo perdere un sacco di tempo

nella ricerca di notizie e articoli per la sua stesura.

Sia ben chiaro che il sacrificio e l'impegno nostro non mira certo al guadagno. Tutt'altro! Ma come ognuno sa non possiamo certo pensare solo ed esclusivamente al giornale, anche se ad esso siamo legati particolarmente. A volte, al momento di pensare alla sua compilazione, siamo presi dall'idea della rinuncia, dal pensiero di smettere e dire una volta «basta». Poi l'orgoglio e l'amor proprio ci sprona a continuare, a non lasciare che il giornale muoia.

Un colpo di buona voglia, molte telefonate, ore spese a cercare e a trovare le notizie, e abbiamo sempre continuato. Ma fino a quando? Forse qualcuno, a noi vicino, ci ha sentito parlare più volte del nostro sconforto, della amarezza della delusione che ci prende e della intenzione di por fine a tanto travaglio, di smettere, di lasciar

perdere, a meno che si possa trovare collaborazione ed aiuto.

Ora da varie parti ci è stato promesso sostegno e aiuto. Speriamo in bene, poiché francamente da soli non ce la faremo più a continuare. Chiediamo ai nostri lettori collaborazione al fine di poter tirare avanti in attesa di tempi migliori. Possibile che nessuno tra voi abbia qualcosa da dire, da scrivere in merito ai tanti problemi della Valle? Ai problemi che sono stati posti e proposti? Sappiamo per certo che se si volesse in Valle, tutti possono dire con competenza la loro idea, e proporre con senno soluzioni, trarre motivi di discussione su tanti argomenti.

Come vi abbiamo detto poco sopra noi ci arabbiamo per non lasciare deperire il giornale, ma siamo convinti che da soli sarà difficile se non impossibile farcela. Contiamo quindi anche su

voi. Ricordiamo a chi ci ha promesso aiuto e collaborazione che crediamo incondizionatamente e con estrema fiducia sulla loro parola e li aspettiamo al varco non certo per sfida ma convinti della onestà dei loro propositi. Agli altri diciamo solo che se vogliono il giornale (come il rinnovo di numerosi abbonamenti ci ha convinti) mettano mano alla penna e scrivano. Li accoglieremo tutti e ben volentieri alla sola condizione che le cose scritte non siano di danno e offesa né agli uomini né a Dio.

A tale scopo la redazione di Verzasca e Piano propone una assemblea per studiare una più stretta collaborazione tra tutti coloro che desiderano partecipare alla redazione, per il giorno di sabato 17 febbraio alle ore 15.00 nella saletta del Garni Elisabetta in Gordola.

## VER- ZASCA SVEN- DESI



Com'è nostra abitudine abbiamo voluto attendere che tutti gli altri giornali del Ticino avessero detto la loro in merito alla questione di compra-vendita di alcuni diroccati in zona di Berzona, frazione di Vogorno.

Verzasca (o meglio dicasi) Ticino svendesì? Ma questa ormai non è più una novità! Da oltre venti anni tutti i più reconditi e attrattivi angoli del nostro paese sono preda di speculatori o amatori di oltre Gottardo. E' giusto questo? Forse prima di terminare questo nostro dire, risponderemo a questo problema. Per ora tentiamo di analizzare quanto successo in quel di Berzona.

Botta e risposta da parte di giornalisti e del compratore. Gli uni stupefatti che qualcuno abbia avuto il cattivo gusto di comprare quasi una intera frazione di Vogorno, lo hanno tacciato di spe-

culatore; gli altri più benignamente di filantropo. A modesto nostro avviso né l'una, né l'altra asserzione collima con quanto ha fatto il sig. Stauss.

Egli ha comperato quanto gli era stato offerto e quanto forse, diciamo pure, nessuno di noi avrebbe comperato. Chi gli ha venduto le stalle, le vecchie catapecchie mezzo diroccate, semmai è colui che ha fatto il migliore affare. Il perché tutto viene venduto, quanto i nostri avi gelosamente hanno voluto e saputo custodire fino ad oggi, è chiaro.

Nessuno di noi (e qui ci permettiamo metterci nei panni dei venditori), vuole assumersi l'onere di riattazione di questi stabili. Ben sicuro è che chi avrebbe il coraggio di farlo non avrebbe niente da perdere. Oggi gli appartamenti di vacanza vengono affittati a prezzi favolosi, e questo

sarebbe un sicuro investimento. Ma ai ticinesi in generale manca purtroppo l'iniziativa di arrischiare un'incognita. Ci si accontenta di svendere, magari cercando di svendere il più caro possibile e non ci si vuole occupare di altro. Chi compera però non la pensa così eppoi quando la cosa è fatta e i venditori vedono con quale redditizio esito il compratore ha saputo far fruttare i suoi capitali tutt'al più si comincia a blaterargli contro chiamandolo sfruttatore.

Un'altra ragione, certamente giustificante questo accentuarsi delle vendite sarà da attribuire alle ultime, nuove stime di perequazione; che, portate alle stelle, seguendo degnamente quanto si fa in campo federale, obbligano chi ancora possiede qualche cosa di non assolutamente necessario, a disfarsene. Con le nuove esose stime,

pure il tasso sulla sostanza e sulla rendita della sostanza viene ad essere raddoppiato; così pure le aliquote subiscono degli enormi e incredibili sbalzi con la conseguenza di privare le popolazioni di montagna di quei sussidi che finora loro hanno permesso di far quadrare il già modesto bilancio. Mancherebbero le prestazioni per le malattie, i sussidi di alta montagna, i sussidi per l'apprendistato dei figli. ecc.

Cosicché si svende e ci si accontenta di intascare un gruzzoletto. Non ci si preoccupa troppo dell'avvenire. Si vive al presente e basta. Il denaro ricavato si può sempre in un modo o nell'altro farlo scomparire oppure lo si impiega per altre riattazioni più urgenti.

Che poi in questa faccenda dell'acquisto di Berzona, il compratore, sig. Stauss sia stato spinto come a suo dire, dall'amore per le cose rustiche e antiche, questo ci fa sorridere!

Lui ha comperato ed ha pagato persino bene. Ma consapevole pure che il suo denaro non sarà mai speso per filantropia bensì per un semplice ottimo investimento. Infatti se non andiamo errati egli figura già sulla lista di appartamenti di vacanze con ben tre case comprendenti 6 appartamenti. Ne possiamo citare anche il nome «Casa Ciclamino», «Casa Gelsomino», «Casa Begonia». Appartamenti: «Sole, Stella, Vento, Luna». Dunque niente filantropia! Semmai una certa simpatia per l'astrologia, unita ad uno spiccato senso degli affari.

Ma tant'è! Anche qui vale il vecchio adagio che dice: Il Mondo è sempre nostro, è di tutti, ma la metà è da vendere e l'altra metà è da comperare.»

# Sonni d'oro col turismo che batte alle porte!

Mentre la stagione turistica si preannuncia con le solite prenotazioni e le richieste d'offerta, potremmo quasi convincersi che per l'anno in corso ci troveremo di fronte ad un «tutto esaurito».

Ben venga un costante e numeroso afflusso di turisti, ma noi, da parte nostra cosa abbiamo fatto (e nel dire «noi» alludiamo alle nostre autorità) per rendere sempre più piacevole il loro soggiorno?

Viviamo ancora una volta sugli allori del passato, dei bei tempi, quando le nostre acque erano pulite e quando i prezzi di consumazione erano dei più favorevoli. Non ci si dimentichi però che già lo scorso anno molti furono coloro che, scesi per parecchi giorni nei nostri paesi, stupefatti dei nostri prezzi più che esagerati, e ciò specialmente per quanto riguarda il vitto, se ne sono andati ben presto. La concorrenza dell'Est, ossia dei paesi d'oltre cortina ci ha tolto un gran numero di turisti. Sebbene questi nuovi paesi del turismo non possano assolutamente competere in fatto di infrastrutture, di ordine, di sicurezza e di pulizia con la nostra zona, bisogna pur ammettere che molti hanno preferito rinunciare alla perfezione per cercare di contenere il bilancio stabilito in precedenza. Il tempo inclemente dell'anno 72 ha pure crudelmente infierito sull'esito positivo dei pernottamenti.

Come sarà quest'anno ancora non si può sapere.

E vogliamo alludere in primo luogo alla pulizia delle nostre rive e delle nostre acque. Da oltre 12 anni è stato costituito un Consorzio avente per compito la creazione in grande stile di canalizzazioni comprendenti la costruzione di bacini di depurazione delle acque. Da oltre 12 anni diciamo, pure fino ad oggi non siamo riusciti nemmeno ad avere dei progetti dettagliati e definitivi. E tanto meno ad avere né la sicurezza od almeno la speranza che quanto previsto ed assolutamente urgente venga portato a termine. Per quanto riguarda la zona posta sotto la giurisdizione del nostro Ente turistico, esiste da poco tempo un progetto di massima che prevede dei raccoglitori principali sia per la zona di Tenero, per la zona alta di Gordola, sia per le Campagne e per tutto il comprensorio del Comune. Questi raccoglitori sono previsti in tre canali principali che dovrebbero far defluire le acque luride verso i decantatori. Pertanto la loro costruzione non potrà avere luogo perché da parte del Consorzio in carica ancora non sono state esperite le pratiche per nessun bacino di depurazione. Intanto tutta la immaginabile schifezza di queste acque luride viene distribuita in parte verso Tenero, in parte essa

va beatamente a perdersi come finora nel torrente Carcale con le deleterie conseguenze che ben si possono immaginare.

La indisciplina e mancanza delle più elementari regole di educazione di molti, di troppi che ancora gettano ogni sorta di rifiuti nei boschi circostanti e sulle rive dei laghi e dei fiumi contribuisce a dare al nostro paese un aspetto non solo incivile e desolante ma addirittura retrogrado e innacolante.

Seppoi nella nostra esposizione dovremmo soffermarci sui prezzi sia delle bibite sia dei pasti offerti nei nostri ritrovi pubblici, fatte naturalmente le solite eccezioni, la cosa non può che spaventarci. Come potrà rimanere nel Ticino una famiglia, citiamo tanto per fare un esempio, composta da 5 persone, la quale per mangiare, dovrebbe sacrificare quasi cento franchi per ogni pasto? E le bibite? Siamo d'accordo che il Consiglio federale combattendo (a parole però) il continuo rialzo dei prezzi, per primo si è fatto paladino di una disastrosa corsa verso il rincaro, concedendo degli aumenti sulle bevande, specialmente sugli alcoolici, che hanno del fantastico. Tutto aumenta e questo è risaputo ma non per ciò bisognerebbe pretendere sia dagli indigeni, sia dai turisti dei prezzi

che sono assolutamente ingiustificati. Non si può pensare che facendo in tal modo si riesca a guadagnare di più oppure ragionando che il turista «tanto fra qualche giorno se ne va» e buona notte. Semmai sarà un fuoco di paglia, questo illecito guadagno che potrà avere le tristi conseguenze fra qualche anno, e che ci lascerà il ricordo delle stagioni turistiche del passato, del «tutto esaurito».

Ci è capitato, mentre esponevamo le nostre inquietudini su questo punto, di sentirci dire: «Fintanto che noi avremo migliaia di olandesi nel Ticino, non avremo nulla da temere; gli olandesi sono il barometro dell'affluenza turistica, perché essi si recano dove è meno caro». Fallace e inconcreta questa affermazione. Ben sappiamo che per il 90 per cento ogni olandese arriva da noi per recarsi nei campeggi. Egli prende però tutto con sé, con meticolosa precisione, persino la minerale ed il lucido per le scarpe e non è certo lui che uscendo in gita spenderà a piene mani.

Dunque aspettiamo, e vedremo cosa ci riserverà il futuro e cosa ne penseranno i nostri ospiti di tanti insensati aumenti e semmai saremo sempre in tempo a pentircene recitando ad alta voce il «mea culpa».

## GORDOLA: I preventivi del Comune per l'anno 1973.

Lunedì 12 febbraio il Consiglio comunale è chiamato ad esaminare e quindi approvare i conti preventivi dell'anno in corso, dell'Azienda Acqua potabile e del Comune.

I relativi messaggi, licenziati dal Municipio in data 20 dicembre 1972, già sono stati esaminati ed approvati rispettivamente dalla Commissione di revisione e della Gestione le quali, nei loro rapporti, ne propongono l'approvazione al Consiglio comunale.

Riteniamo cosa utile e certamente interessante per la nostra popolazione riprodurre qui le cifre di principale portata ed interesse e qualche considerazione di carattere generale che togliamo direttamente dai citati messaggi.

*Innanzitutto il conto preventivo dell'Azienda acqua potabile.*

Esso è suddiviso in due capitoli: A) Conto costruzioni, che prevede un totale di uscite di fr. 70.000 così suddivise: a) allacciamenti e potenziamenti della rete di distribuzione; fr. 45.000 b) studio progetti e perizie; fr. 15.000.- c) acquisto atrezzi e materiali; franchi 10.000.-

B) Conto d'esercizio: sono previste le entrate per un importo complessivo di fr. 149.1000.- e le uscite per un importo complessivo di fr. 147.500.-, risulta quindi prevista una maggior entrata di fr. 1.600. Ovviamente la posta di maggior incisione alle entrate è quella riguardante le tasse di abbonamento - fr. 55.000.- cui va aggiunta quella calcolante un maggior consumo di fr. 40.000. La tassa per il noleggio dei contatori è valutata in fr. 13.000.- Alle uscite le spese che maggiormente incidono sono quelle relative agli interessi e spese: franchi

45.000.- Spese d'esercizio e manutenzione fr. 30.000 Ammortamenti fr. 28.000.-

Da queste cifre si nota subito, così come lo è per il conto preventivo del Comune, l'incidenza che comporta il continuo sviluppo edilizio del Comune e, per la sola Azienda, il provento determinato dalle nuove tariffe entrate in vigore col 1. gennaio 1972.

In complesso la situazione finanziaria dell'Azienda acqua potabile del Comune può essere considerata, al momento, abbastanza buona. Non tanto può dirsi per ciò che riguarda gli impianti, in gran parte vecchi, specialmente quelli riscattati alcuni anni or sono dalla ex Società dell'acqua potabile di Gordola-Tenero. Il loro cambiamento che sarà richiesto in futuro ed anche gli oneri vieppiù in aumento non devono consentire un facile ottimismo, ma una prudente politica sia di spese ricorrenti che di investimenti, anche perché non si potrà continuare nell'aumento delle tasse già ora sensibili e onerose per l'utente.

*Il Conto preventivo del Comune*

Esso registra un totale di entrate di fr. 759.000.- contro un totale di uscite di fr. 1.748.356. Risulta pertanto un fabbisogno da incassare a mezzo imposta di ben fr. 986.871.- Si tocca ormai il milione. Ogni anno il fabbisogno aumenta in misura sempre più crescente. Nei confronti del fabbisogno per l'esercizio 1972 si registra un aumento di fr. 91.750.- Il rapporto municipale accompagnante il conto preventivo del comune per l'esercizio 1973, oltre a illustrare ad ogni capitolo le poste maggiormente variate nei confronti di quello dell'esercizio precedente, così come vuole la prassi

si completa questa volta con una appendice di ordine generale, assai interessante ed indicativa per cui ci sembra cosa opportuna e sicuramente apprezzata qui riprodurla nel suo testo integrale

... Nell'ambito della situazione economica odierna è difficile, per l'ente pubblico, più ancora che per il privato, fare previsioni per il futuro.

Abbiamo ritenuto di fare cosa utile, per una migliore valutazione dell'attuale situazione di aggiornare al 31. 12. 71, determinate tabelle contenute nella perizia fatta allestire dal Comune di Gordola dal Prof. Biucchi.

La perizia in oggetto è del marzo 1965: l'indagine del perito si estende, per quanto attiene alle tabelle in oggetto, nell'arco di circa 15 anni, risale cioè fino al 1950. Queste tabelle, aggiornate fino alla fine del 1971, permettono di farsi un'idea abbastanza chiara, degli imponenti ed imprevedibili sviluppi registrati, in cifre assolute sino a tutt'oggi.

Il quadro si completa con la tabella comparativa degli aumenti percentuali dal 1950 al 1971, alle voci «eccedenza passiva», «interessi passivi» «debito consolidato» «entrate» «uscite» «gettito fiscale».

Gli aumenti percentuali comparati con l'aumento dell'indice del costo della vita, danno un quadro abbastanza eloquente dell'evoluzione che tocca il Comune.

Il Prof. Biucchi a pag. 37 del suo rapporto, formulava certe previsioni di evoluzione del gettito fiscale dell'imposta (esenti dimoranti) per il 1970 ed il 1980.

Così erano le previsioni.

Anno 1963, metodo prudente 225,700  
Anno 1970 312,227  
Anno 1980 425,080

Metodo ottimistico  
Anno 1963 225,700  
Anno 1970 380,680  
Anno 1980 602,080  
Metodo medio  
Anno 1963 225,700  
Anno 1970 346,450  
Anno 1980 518,950

Le previsioni sono state completamente sovvertite dalla realtà. Il gettito fiscale del 1970 è stato di fr. 745.346.-

Ammettendo anche un adeguamento delle cifre della previsione Biucchi (metodo medio) per l'anno 1970, in base all'incremento dell'indice del costo della vita (+26,3% dal 1963 al 1970) si giungerebbe a franchi 437'586.- quale previsione per l'anno 1970, in luogo di fr. 437.346.- effettivamente registrati.

Quest'ultimo importo supera in modo notevole anche le previsioni del prof. Biucchi per il 1980.

Non è intenzione del Municipio in sede di preventivo trarre affrettate conclusioni circa la futura evoluzione economica-finanziaria del nostro comune.

Le cifre, nella loro cruda eloquenza, debbono avere il senso della presa di coscienza dell'attuale realtà. Una realtà che deve tener conto non solo dell'evoluzione che coinvolge le borgate come la nostra, ma che deve tener conto di quella evoluzione che coinvolge tutti i comuni del Ticino e della Svizzera.

Per coloro che sono chiamati ad amministrare i beni pubblici è di obbligo una estrema prudenza e scelte che non lasciano posto alla improvvisazione.

In quest'ordine di idee, visto lo imponente incremento delle spese, non si può pensare alla realizzazione se non di opere di pro-

vata urgenza per il comune. Principio questo accompagnato dalla norma che impone di non procrastinare inutilmente investimenti che, in un domani, comporterebbero spese notevolmente superiori.

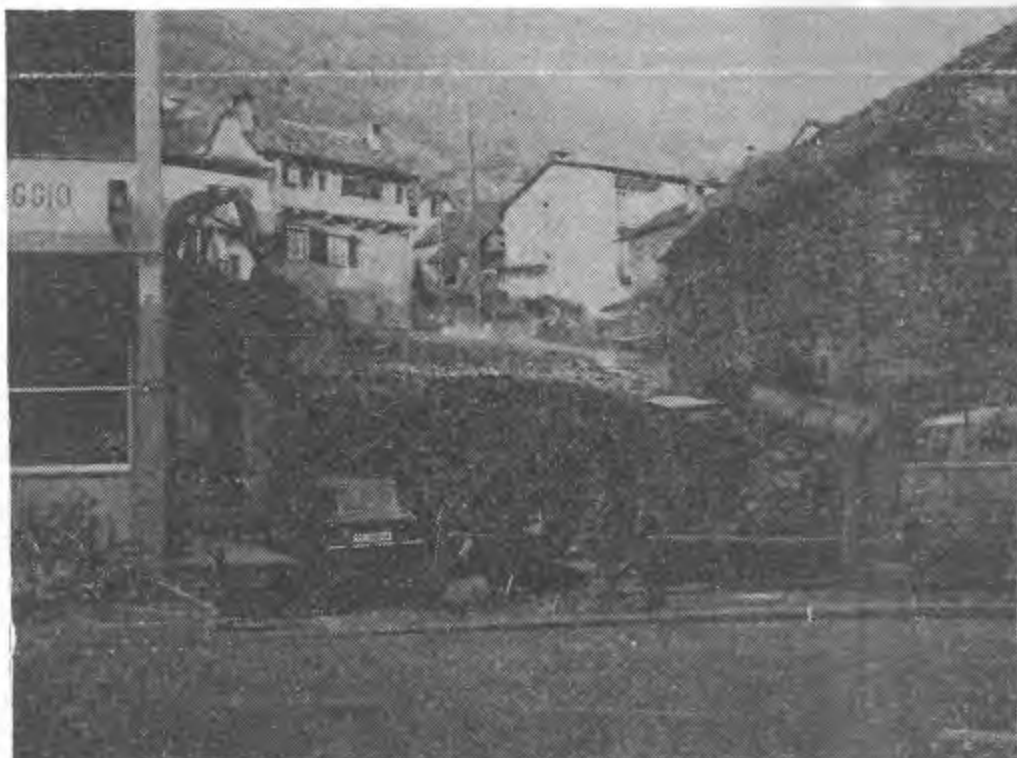
Purtroppo l'azione del Comune, anche come previsione di opere,

è vincolata dall'esterno dal Cantone e dai Consorzi fra Enti pubblici. Ecco perchè un discorso completo sulle priorità degli investimenti comunali si potrà fare solo quando saranno noti gli importi delle spese causate al nostro comune da altre opere pubbliche per le quali saremo o po-

tremo essere chiamati a contribuire. Si pensi agli impianti regionali di depurazione acque, si pensi alla progettata strada Stradonino-Mappo, Ospedale distrettuale ecc. Nell'interno del comune le necessità connesse con lo sviluppo del comune stesso obbligano ad investimenti non più procrastinabili

(fognature, asilo, ecc.).

Quanto detto non viene esposto in chiave pessimistica, ma con lo unico fine di permettere, sia al legislativo, sia alla cittadinanza, una migliore presa di coscienza delle difficoltà che quotidianamente presentano al comune.



**GORDOLA:** Finalmente la piazza della Pesa è stata sbarazzata dai diroccati che ne deturpavano l'aspetto. Rimane ancora da vedere se il Comune riuscirà ad eliminare le poche vecchie ed antiestetiche case e stalle antistanti che con il loro rovinoso aspetto certo non contribuiscono a fare

una bella impressione a chi transita per il nostro villaggio. E' comunque da sperare che l'acquisto e la demolizione di simili inopportuni templi del passato possa avere luogo ben presto, sì da rendere finalmente decente l'imbocco della nostra magnifica Valle Verzasca.



## Tutto pronto a Gordola per il carnevalone



Il Carnevale di Gordola se preannuncia in grande stile. Tutta la compagine organizzatrice si è già impegnata al fine di poter offrire alla nostra popolazione dei festeggiamenti degni del successo ottenuto gli scorsi anni. Oltre al solito risotto e luganiche, il Comitato promotore intende pubblicare un numero unico di schietto carattere satirico. Chi avesse qualche notizia gustosa, naturalmente aliena da recondita maledade è pregato di inviarli al Comitato Carnevale che, dopo attento esame, si farà un piacere di pubblicare.

Per completare i festeggiamenti, saranno previste fra altro diverse divertenti manifestazioni quali ad esempio il concorso mascherato per bambini, un ricco tombolone ecc. Tutto sarà pronto per farvi passare qualche ora in schietta allegria sperando che pure Dio Pluvio non ce l'abbia con noi.

## Alcuni cenni sulla attività agonistica della Pallacanestro STAR.

La Società Pallacanestro STAR Gordola sta disputando il suo 1. campionato ticinese di prima divisione maschile.

E' bene quindi riportare l'esito delle sette partite fino ad oggi disputate e tutte valide per il girone di andata (i gironi sono di 10 incontri). Così i lettori che avranno già udito parlare della STAR, si potranno fare un'idea di come agonisticamente si comporta questa squadra. Il primo campionato che ogni nuova squadra disputa ed in qualsiasi disciplina sportiva si trovi, comporta sempre notevoli sacrifici non indifferenti sotto ogni aspetto.

Anche la STAR è pertanto sotto-

posta a questa prassi.

Comunque si può tranquillamente affermare che sino ad oggi la squadra locale si è sempre elegantemente e pregevolmente comportata e, solo la mancanza di un po' d'esperienza, ha fatto sì che in sette partite vi fosse una sola vittoria. La posizione attuale in classifica la si può ritenere entro le previsioni che i dirigenti avevano formulato alla vigilia del campionato. Anzi, la STAR occupa una importante posizione ai fini della classifica finale, infatti è la seconda migliore difesa di tutto il campionato subito dopo la forte Muraltese; questo veramente non era pronosticato, segno comun-

que che la buona base c'è e lascia ben sperare per il futuro.

Ma ecco in modo molto telegrafico alcuni cenni sulle sette partite giocate.

Venerdì, 6 ottobre 1972; a Gordola per la prima volta ufficialmente si gioca una partita di pallacanestro. E' il debutto della STAR in campionato. Al campo presso il centro scolastico è presente un buon pubblico, forse incuriosito dell'avvenimento. La squadra ospite è il DaDa Basket Vacallo. L'incontro si mantiene molto equilibrato e la STAR contro ogni pronostico disputa una maiuscola partita ed entusiasma tutti, anche se il risultato finale è

favorevole al DaDa per 57 a 33. Lo spettacolo e la visione di quel primo incontro nostrano di pallacanestro difficilmente si scorderanno.

A questo va aggiunta la perfetta ed accurata preparazione nei minimi particolari per la disputa di quest'incontro, da parte dei dirigenti della STAR, a dimostrazione e conferma del grande impegno dimostrato da tutti onde preparare degnamente il campionato.

Per chi non lo sapesse la disputa di un incontro di basket richiede infatti numerosi oggetti che, durante lo stesso, vengono manipolati da tre «giudici al tavolo».



Nella foto: da sinistra a destra: Moranda Luigi, jr. (presidente), Zappella R. (allenatore e capitano); Facchinetti Ivano; Bonetti F. Monzeglio Graziano; Bordoli A. Grassi Giuseppe; Cadra Silvio (coach e presidente C.T.); accosciati: Soldati Bruno; Bonetto A. Bomio Fabio; Matter Gerold; Pagnoni Bruno.

## Pallacanestro Spirito di gioco e origini

Per la cronaca ecco i nomi dei giocatori impiegati il 6. ottobre: Zappella Roberto, capitano (5 p. realizzati); Pagnoni Bruno (10); Bonetti Fausto (7); Bordoli Alfio; Monzeglio Graziano (9); Matter Gerold; Bonetto Adriano (2); Grassi Giuseppe; Bomio Fabio e Soldati Bruno.

Erano inoltre in panchina: Corda William, e Scolari Raffaele.

Arbitri erano i sigg. Alberti e Cortesi; ufficiali al tavolo: per il DaDa, Pozzi, per la STAR, Cadra S. e Tomamichel P.

La settimana seguente la STAR fu in trasferta a Lugano contro la FIDES. La sola sfortuna negò la prima vittoria agli arancio-blu stellati di capitano Zappella (risultato FIDES 30 - STAR 24).

Troppo forte il Cassarate sul proprio terreno: 57 a 26, il 20.10.72. Finalmente al quarto impegno il primo successo, da lato risultato, della STAR ottenuto contro il Brusino Arsizio il 3. 11. 1972, STAR 44 - Brusino 27.

Fu l'incontro con il Brusino una altra memorabile e commovente prestazione della STAR, premiata questa volta con i primi due punti in classifica. Giusto anche qui ricordare i giocatori che hanno contribuito alla prima vittoria:

Zappella R. capitano (punti 19); Soldati Bruno; Pagnoni Bruno, (10); Bonetti Fausto (2); Bordoli Alfio (2); Bomio Fabio (3); Monzeglio Graziano (8); Grassi G. e Bonetto Adriano.

In panchina: Facchinetti Ivano e Matter Gerold.

Arbitri: Stefanini, Zerah. Il primo derby del locarnese fra Muraltese e STAR diede vita ad un'altro superlativo incontro il 14. 11. 72. Senza discussione il risultato finale di 65 a 34 per la Muraltese con nelle proprie file diversi campioni svizzeri juniori uscenti.

Finale elettrizzante e polemico purtroppo quello della partita del

17. 11. 72. contro la SAM Mas-sagno, disputato a Gorzola.

L'ormai noto gesto di Bonetti F. immediatamente condannato dall'AIK, getto rancio sulla nuova società che comunque alla fine ne uscì scagionata grazie alla comprensione da parte dell'AIK e dell'opinione pubblica che riconobbero innocente tutto il resto della squadra ed il pubblico.

Chi avrà seguito gli articoli sui giornali avrà senz'altro compreso che la realtà dei fatti era ben diversa da quanto certe voci tendenziose volevano far credere il giorno dopo...

Contro il Rio Basket di Vezia si giocò il 23. 11. 1972 e fu l'ultimo incontro in quanto l'AIK decise di far sospendere il campionato causa le condizioni atmosferiche non adatte (risultato: RIO 67 - STAR 30).

Questo dunque un primo breve bilancio sull'attività agonistica della STAR. Il primo ideale dei fondatori della società è ormai stato raggiunto: la disputa di un campionato di pallacanestro!

I dirigenti si impongono ora di raggiungere anche il secondo ideale allargare il basket a Gordola continuandone così la testimonianza. A tale riguardo da notare che sono in corso da alcuni mesi i preparativi per formare una sezione di «atomi» cioè ragazzi dai 7 ai 12 anni ed una sezione «juniori» dai 13 ai 18 anni. Si creerà così un buon vivaio di giocatori e si darà la possibilità agli stessi di passare attraverso le diverse categorie senza interrompere la pratica dello sport attivo, potenziando così le personali qualità del basket.

Traguardo molto ambito, difficile da raggiungere, non impossibile comunque!

Forse meno difficile di quello che la STAR si propone di raggiungere il 28. 10. 1971, che fu raggiunto come si vede, pur attraversando duri periodi ed incontrando innumerevoli difficoltà.

A differenza di altri molti sport, anche e soprattutto di quelli che vanno per la maggiore, il pallacanestro conosce con rigorosa esattezza la sua data di nascita e il suo genitore. La pallacanestro è nata nel 1891, a Springfield, nei Massachussets, ha quindi poco più di 70 anni. Il dottor James Naismith, pastore luterano canadese ed insegnante di educazione fisica presso l'università di Kansas, le fu da padre e madre. Per il dottor J. Naismith si trattava di cercare un nuovo gioco, che valesse a mantenere in attività fisica gli allievi della propria università nel periodo invernale, tra la fine del campionato di calcio e l'inizio di quello di baseball. Doveva quindi essere uno sport da praticare al coperto. Dopo lunghe e non facili ricerche il dottor J. Naismith trovò un gioco che si articolava su 3 punti base che si possono così riassumere: 1. Il pallone deve essere giocato con le mani, 2. Non si può correre con il pallone in mano. 3. Ogni giocatore può attaccare o difendere senza tener conto della propria posizione sul campo, 4. Sono assolutamente proibiti i violenti contatti personali, 5. La «rete» non si trova in posizione orizzontale come in ogni altro sport, ma bensì è posta verticalmente. Questa «rete» non è perciò perseguibile con la violenza o la forza, ma solo con abilità e precisione. Gli ultimi due punti distinguono chiaramente le caratteristiche della pallacanestro rispetto a qualsiasi altro sport. Analizziamoli più da vicino: Punto 4. «sono assolutamente proibiti i violenti contatti personali». Si potrebbe subito fare una correzione a questa frase perché non solo i violenti contatti personali sono puniti, ma anche quelli deboli, quelli cioè, commessi senza intenzionalità. Praticamente viene infatti punito qualsiasi contatto, con l'avversario, commesso più o meno intenzionalmente. Come sono puniti questi «contatti» con l'avversario? La decisione arbitraria varia a seconda della gravità e dell'intenzionalità del fallo. Se si tratta di un fallo commesso non intenzionalmente gli arbitri assegneranno al giocatore che lo ha commesso un «fallo personale». Quando un giocatore ha raggiun-

to il 50. fallo personale durante una partita, deve abbandonare il campo da gioco per «raggiunto limite dei falli» ma può essere rimpiazzato da un suo compagno di squadra. Se invece si tratta di un fallo grave commesso intenzionalmente, gli arbitri possono espellere il giocatore che lo ha commesso per tutta la partita e anche per più partite. Passiamo ora all'analisi del 5. punto. «La rete» non è perseguibile con la violenza o con la forza, ma bensì con abilità e precisione. Anche in questa frase è data a vedere una caratteristica essenziale della pallacanestro: di solito è la potenza che determina il successo, invece nel basket essa non interviene che in rarissime occasioni (e comunque essa non sarà mai la fonte del successo). Infatti lo scopo di un'intera azione è quella di arrivarci a realizzare i 2 punti non occorrono né torza né violenza, ma solo molta calma, abilità e concentrazione. Da queste semplici constatazioni si può quindi giungere alla conclusione che il basket è uno sport «gentile» corretto fin nei suoi minimi particolari, uno sport altamente formativo sia fisicamente che moralmente. Queste conclusioni hanno ottenuto il «nulla-osta» anche da eminenti personalità nel campo della medicina e dell'istruzione fisica. La pallacanestro è riconosciuta come uno dei migliori sports per bambini per quelle sue qualità sopracitate. Raccomandiamo perciò a genitori e bambini di voler tenere in considerazione il nostro sport come mezzo di istruzione fisica e morale. A Gordola infatti, grazie alla Società Pallacanestro STAR, esiste la possibilità di iniziare la pratica di questo sport già a partire dall'età di 7 anni. Tutti coloro i quali intendono praticare lo sport della pallacanestro potranno ottenere maggiori ragguagli telefonando al sig. Moranda Luigi jr. (presidente della società) Telefono 8 48 82. A questo appello sono cordialmente invitati tutti i bambini di età variante dai 7 ai 12 anni. Con questa campagna la STAR non pretende certo di voler formare dei futuri campioni ma almeno di garantire la sopravvivenza del basket a Gordola.



Vogorno ☎ 8 42 56

**Tutti i venerdì  
balliamo  
ultimi successi**

**ORARIO DI PROGRAMMA**

Normalmente: dalle ore 20.30  
alle 23.45  
eccezionalmente: dalle ore 20.30  
alle 01.30

**VOLETE VINCERE AL TOTO E AL LOTTO?**

**GIOCA TE  
al**

**Bar Sportivi in Gordola**

Telefono 093 8 43 83  
Gelsomina e Alfonso Corda

## Da GERRA VALLE E PIANO

Tempo di statistiche

Alla fine del 1972 la popolazione con domicilio nel Comune era di 621 unità, con un aumento di 28 rispetto al 1971, così suddivisa:

ticinesi, 465, confederati 121, e stranieri 35. Per la statistica cantonale vengono aggiunti, da parte dell'Ufficio cantonale di statistica gli stranieri con permesso di dimora annuale, che sono una trentina.

I nati nel 1972 sono stati 14 (di cui tre dimoranti), 9 bambine e 5 maschietti.

Sono stati celebrati 10 matrimoni e registrati 8 decessi (4 uomini e 4 donne).

I fuochi delle persone domiciliate sono passati da 188 a 199. Recentemente sono stati approvati progetti di nuove costruzioni per una cinquantina di appartamenti, oltre a quelli in via di esecuzione per cui è da prevedere a breve scadenza un forte aumento della popolazione.

Consiglio comunale

Lo scorso 21 dicembre il Consiglio comunale ha tenuto una breve sessione straordinaria.

In poco più di mezz'ora e con pochissima discussione, sono stati approvati - tutti all'unanimità - 3 messaggi municipali.

Eccoli nell'ordine:

1 Contributo al Consorzio Bonifica Piano di Magadino per la ricostruzione del ponte di Gudo: fr. 2700.—

2 Partecipazione alla spesa per la nuova rivelazione catastale sulla collina di Gerra Piano (fr. 20.000) in parte recuperabili con i sussidi.

3 Tubazione di scarico della acque piovane sulla strada presso il Centro Invalidi (fr. 9.000.—)

4 Acquisto trattorino spazzaneve (fr. 9.000.—)

5 Concessione di una indennità unica 1972 ai dipendenti del Comune.

Seguiva come sesta trattanda la risposta del Municipio a 3 mozioni.

Dapprima veniva data l'assicurazione ai consiglieri che avevano chiesta la costruzione di servizi igienici pubblici nei pressi della casa comunale e della chiesa di Gerra Piano nel senso che questi saranno eseguiti nei pressi della nuova fermata del bus.

chiedeva delle miglione per la strada comunale Fontane-Insediata e la formazione di posteggi, il Municipio rispondeva che una sistemazione sostanziale della strada dovrebbe farsi in sede di raggruppamento dei terreni, mentre provvisoriamente si eseguirà qualche miglione di carattere urgente. Quanto ai posteggi, per la formazione di posteggi pubblici si dovrà far riservare il terreno con il raggruppamento mentre per le nuove costruzioni private si applicano le disposizioni del regolamento edilizio che prevedono un posto-auto ogni 300 mq di costruzione.

Infine il Municipio prometteva, che sarà sollecitamente allestito un regolamento organico unico per tutti i dipendenti del Comune, che preveda un adeguamento automatico alle fluttuazioni del costo della vita e nel contempo sarà elaborata una revisione parziale del regolamento comunale.

Problema scolastico

Il Centro scolastico consortile di Gerra - Cugnasco, inaugurato nel settembre 1966 era ritenuto sufficiente per almeno 10 o 15 anni. I calcoli si sono però rivelati errati perchè, dopo soli 5 anni, tutte le aule erano occupate e si è dovuto ricorrere alla utilizzazione di tutti i vani disponibili che erano destinati ad altri scopi complementari.

Dai 106 allievi e 6 aule occupate si è passati a 211 allievi e 9 classi e per il prossimo anno si prevede un nuovo forte aumento della popolazione scolastica, specie con la ultimazione dei 5 stabili d'appartamenti costruiti in territorio di Locarno alle Gerre di Soto e nuovi forti incrementi sono previsti per i prossimi due o tre anni dato che sono in vista nuove grandi costruzioni.

La Delegazione scolastica consortile preoccupata di questo problema ha avvertito già la scorsa estate i comuni di Locarno e di Lavertezzo che si riservava di non più accettare i loro allievi in numero superiore all'attuale.

Dopo scambi di vedute tra le autorità interessate, il Municipio di Locarno si impegnava, per risolvere provvisoriamente il problema, a fornire a sue complete spese due nuove aule prefabbricate. Queste saranno sistemate nel giardino del Centro scolastico e ciò in attesa dell'ingrandimento del palazzo, il cui studio dovrà essere avviato e proseguito celermente, previa una analisi sul probabile futuro sviluppo demografico della regione e ciò perchè l'ingrandimento risulti adeguato ai bisogni per un lungo periodo.

NELLA PARROCCHIA

Presepio

Un grande ed artistico presepio è stato costruito nel vano dell'altare della Madonna ad opera del sig. Frolli Efrem, che ha dimostrato di avere un talento d'artista. Il presepio è stato molto ammirato.

Al suo posto utilizzando parte del materiale, è prevista la formazione per la festa della Madonna di Lourdes, una grotta nella quale sarà posta la statua.

CARNEVALE

La risottata di carnevale avrà luogo quest'anno il 23 di febbraio, sempre sulla piazza davanti alla casa comunale e asilo.

Il simpatico carnevale di Scivatt e Gatt è ora alla decima edizione ed ha sempre incontrato la grande simpatia e numerosa partecipazione. Speriamo che il tempo ci riservi una giornata di sole. Nella settimana antecedente gli appositi incaricati faranno il giro di questua, e come al solito saranno da tutti bene accolti.

## Novo indirizzo delle manifestazioni del locale ente turistico

Il neo costituito Ente turistico e per esso il suo Comitato direttivo collaborato dal Consiglio di amministrazione intende per questa prossima stagione, ridimensionare completamente il programma delle manifestazioni folcloristiche e di concerti siano essi classici o popolari.

Infatti nella sua ultima seduta, del Consiglio di Amministrazione, il Presidente Sig. Ispettor G. Gambonini ha tenuto ad esporre quanto finora si era uso fare e quale invece sarà il nuovo indirizzo che l'Ente intende dare alle future manifestazioni.

Molti concerti e manifestazioni degli scorsi anni non hanno riscontrato il successo sperato. Il motivo di questi insuccessi non è sempre causato dal disinteresse da parte del pubblico, bensì come lo è stato per la scorsa stagione non sempre il tempo ha permesso il normale svolgersi di queste esibizioni che sono pertanto non a carattere speculativo, bensì puramente tenute aspece dell'Ente al fine di rendere il soggiorno dei nostri turisti più piacevole.

Per i concerti tenuti nei centri dei paesi di Tenero e di Gordola comunque, il numero degli spettatori era stato più che deluden-

te. Ciò naturalmente determina sia da parte degli organizzatori e degli incaricati ufficiali, sia da parte di chi si esibisce un comprensibile malcontento.

Perciò per ovviare a questo stato di cose, si è allestito il seguente programma di massima:

Sarà tenuta, sempre che si possa studiare la cosa nei suoi minimi particolari, una grande manifestazione canora con la completazione di alcune feste campestri e divertimenti vari.

Questa manifestazione sarà tenuta a Tenero, probabilmente in prossimità dei campeggi e durante 4 o 5 giorni.

La festa si terrà al coperto in apposito capannone capace di ca. 1000 posti a sedere e munito di attrezzatura completa per vivande e bibite.

La organizzazione di questa nostra manifestazione per quanto riguarda la sua parte principale e cioè l'esibizioni di canti popolari, sarà assunta dalla Società di canto «I ticinesi da Minüs» e si preannuncia ricca di interessanti esibizioni. Saranno infatti presenti circa 20 corali fra svizzeri, italiani, germaniche, cecoslovacche, ungheresi, jugoslave, ecc.

## Pasquale Lucchini

La stampa ticinese ha ricordato i 125 anni del Ponte di Melide: infatti essa venne inaugurato il 3 ottobre 1847, mentre il battello Ticino, nel 1848, ebbe ad inaugurare il sottopassaggio per battelli, che rende funzionale quel celebre ponte, una caratteristica del bel Ceresio.

Mentre si sta discutendo vivacemente attorno al progetto di un eventuale «Ponte galleggiante», sul Lago Maggiore, ci sembra opportuno ricordare come non fu facile conseguire la soluzione più adatta per l'attraversamento del Lago di Lugano. Infatti in un primo tempo, i due tronconi della strada cantonale, quello a sud e quello a nord del lago, erano congiunti mediante un importante servizio di traghetti. Nel 1840 su proposta del Consiglio di Stato il Gran Consiglio è d'accordo che si provveda alla costruzione di un ponte stabile.

Ben 4 progetti vennero scartati, sia perchè non davano sufficienti garanzie, sia perchè troppo costosi come costruzione e come esercizio.

Il progetto di Pasquale Lucchini, attirò subito l'attenzione delle autorità perchè «in pietra» lungo ben 700 metri. Gli esperti tecnici lo definirono nel senso «che dava garanzia di solidità e di economia».

Colui che ebbe a presentare ed eseguire la soluzione veramente «geniale» del ponte di Melide, lo ing. Pasquale Lucchini, nacque ad Arasio di Montagnola, da famiglia originaria di Frasco, nel 1798. Fu un autodidatta. Da giovane ebbe a fare notevole esperienza nell'arte edilizia, in Valtellina. Nel 1839 è eletto deputato al G. Consiglio. Nel 1845, nonostante non possedesse il diploma di ingegnere, venne chiamato alla carica di capotecnico cantonale. Nel frattempo dirige la costruzione del famoso ponte di Melide che unisce il Mendrisiotto al Luganese.

Ma l'ing. Pasquale Lucchini si rese benemerito per aver trovato un'altra soluzione geniale, durante la costruzione della Ferrovia del San Gottardo; dovendo la ferrovia superare i gradini della Biaschina e del Monte Piottino, fu il Lucchini a proporre il sistema delle «gallerie elicoidali», che si rivelò la soluzione migliore, e la più geniale.

E' giusto che la memoria dell'ing. Lucchini sia viva fra il popolo. Ci auguriamo che anche per la soluzione del difficile problema viario del Locarnese, sull'esempio del Ceresio, si adotti, il sistema geniale del «Ponte galleggiante» sul Verbano.

C.S.

Completi e Giacche da uomo · Pantaloni Sportivi per uomo donna bambini sono in vendita sabato pomeriggio presso la Fabbrica



# Longhi

GORDOLA TRATTO DI MEZZO

**togni graziano  
gordola**

tecnico diplomato  
studio d'architettura  
tel. 093 8 51 90 - 8 48 66  
progetti - delibere - liquidazioni  
direzione lavori - domande sussidi



**Joppini Siro**

diploma federale  
IMPIANTI ELETTRICI - TELEFONI  
Nuovo negozio presso la Casa  
comunale a Gordola  
GORDOLA Tel. 8 42 37



**SONOGNINI  
SILVIO**

Maestro pittore dipl.

**IMPRESA DI PITTURA**

GORDOLA

Tel. 093 8 47 71



**NELLO BOTTINELLI**

Assicurazioni di tutti i generi  
Palazzo Banca Popolare Svizzera  
6600 LOCARNO  
Tel. uff. 7 88.55 Tel. abit. 7.22.22



**Binella**  
Il trattamento  
scientifico della pelle  
si regola  
secondo la natura  
dell'epidermide

**Farmacia  
ALDO CASSINA  
Gordola**

Tel. 093 8 43 57

Perciò gli scienziati della CIBA hanno adattato i prodotti Binella alle necessità specifiche dei tre tipi di epidermide esistenti e hanno creato tre linee diverse.

C I B A  
Cosmetics

**Garage E. CHIESA e figli**

MINUSIO Tel. 33 28 47

Rappresentante



SKODA

per il locarnese

ORGANIZZA VIAGGI COLLETTIVI IN SVIZZERA E ALL'ESTERO (Roma, Parigi, Vienna, Berlino, Amsterdam) - MODERNISSIMI PULMANN FINO A 40 POSTI, CON MOLLEGGIAMENTO AD ARIA E PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO ED ESPERTO VI GARANTISCONO UNA GITA CONFORTEVOLTE SICURA E INDIMENTICABILE

Trasporti

**Augusto Gaggetta**

Impresa Costruzioni

6595 RIAZZINO  
Tel. 092 694 83

**Togni Fratelli di A.**

Industria del granito

GORDOLA Tel. 8 42 06

APPARECCHI FOTOGRAFICI  
CINEPRIME  
PROIETTORI - ACCESSORI

**FOTO CINE MULLER  
OTTICA**

LOCARNO  
PIAZZA GRANDE  
TEL. 093 722 94

MURALTO  
PIAZZA STAZIONE  
TEL. 093 732 29

SERVIZIO  
RAPIDO  
PER OCCHIALI

**FERRUCCIO BACCIARINI**

Mobili e serramenti

Gordola abit. Tel. 093 8 54 36

Contra (Moresio) Tel. 093 8 53 93

**Lanini Peppo**

Vino nostrano e Merlot

TENERO

**Carrozzeria  
VOSTI CLEMENTE**



GERRA PIANO Tel. 092 6 93 79

**Le Casse Rurali Raiffeisen**

(Cooperative di credito) di:

BRIONE E ALTA VERZASCA, LAVERTEZZO VALLE E PIANO, MERGOSCIA, GORDOLA, CUGNASCO E GERRA P., VOGORNO

*Cooperativa che si basa sulla solidarietà fra risparmiatori e mutuatari).*

La Cassa Rurale; immune da crisi, ben gerita e rivolta alle necessità locali:

La Cassa Rurale vuole che i suoi risparmi siano al sicuro da qualsiasi rischio. Nell'interesse dei suoi soci e clienti essa rinuncia a operazioni speculative.

La Cassa Rurale non ripartisce gli utili. Ciò che risulta quale beneficio annuo va ad alimentare

il fondo inalienabile che serve da riserva di garanzia e da efficiente patrimonio comune.

I membri del Comitato di Direzione e del Comitato di Sorveglianza lavorano senza un utile personale. L'opera volontariamente altruistica promuove il senso della solidarietà: ciò rende ancora più simpatica la Cassa Rurale.

**Vetreria EUGENIO BEFFA - LOSONE**

*Tutti i vetri per l'edilizia*

Telefono 093 2 35 96

**Massaie Verzaschesi**

**Bruno Cioccarelli**

vi porta solo carne di prima qualità